

# IL GIAPPONE VISTO DAGLI ITALIANI: Tre generazioni raccontano

Il Giappone di Fosco Maraini e Tiziano Terzani  
Orientalismo ed etnocentrismo: paradigmi tra esplorazioni e colonialismo  
Modernità e tradizione: oltre la dicotomia  
Il Giappone oggi: scambi e interpretazioni

日  
本  
の  
文  
化



Associazione culturale Italia-Giappone MICISIRUBE

# Il Giappone di Fosco Maraini

**Fosco Maraini** (Firenze 1912 - ivi 2004)

1939 vive con la famiglia a Sapporo, nell'isola di Hokkaido all'estremo nord del Giappone, dove studia la popolazione Ainu.

1942-1943 vive a Kyoto, lavorando come lettore di lingua italiana all'Università Imperiale.

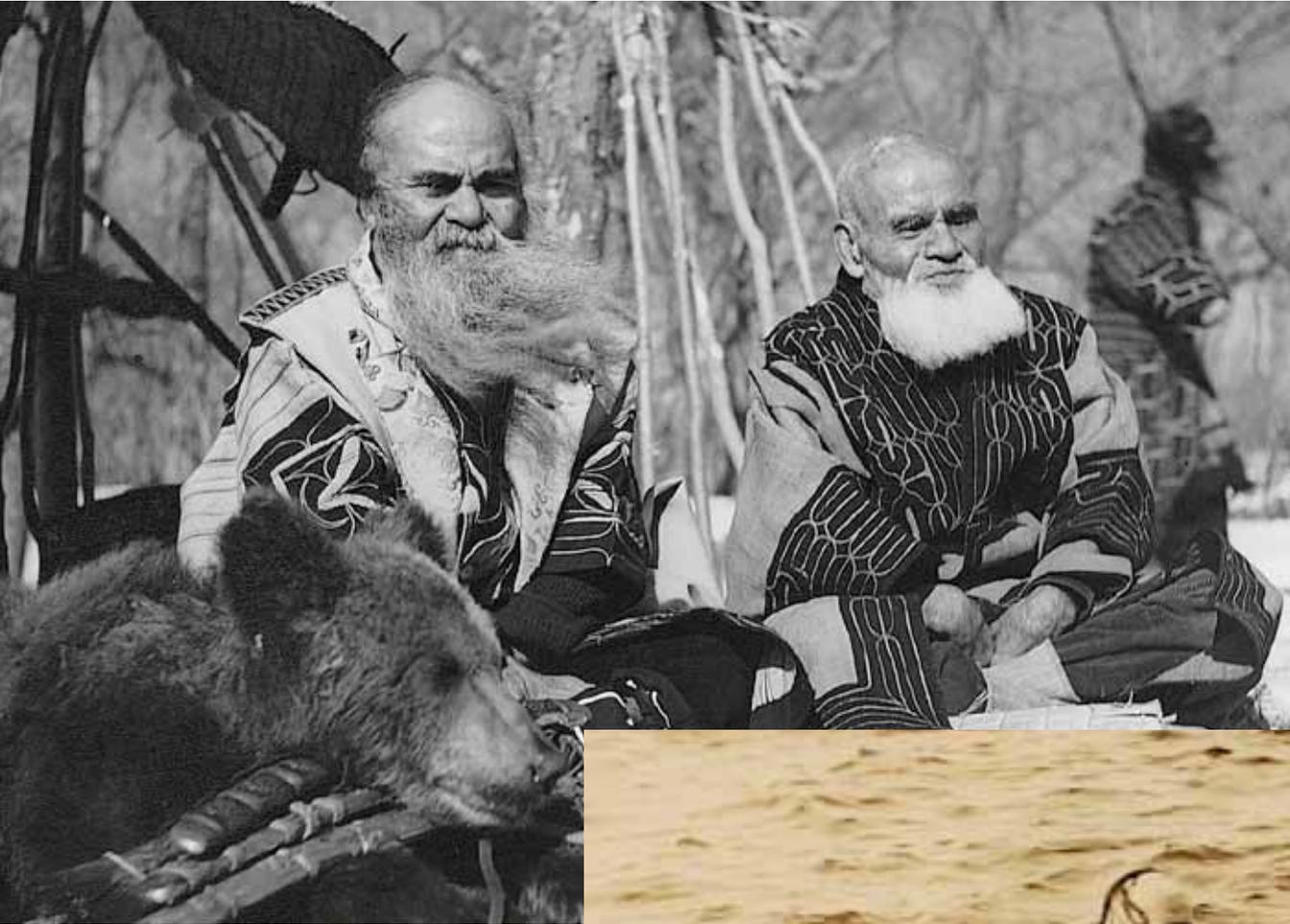
8 settembre 1943-15 agosto 1945 è internato in un campo di concentramento a Nagoya, insieme alla famiglia e ad altri residenti italiani.

1953-1954 ritorna per girare alcuni documentari. Scrive *Ore Giapponesi*.

Ritorna molte volte nel dopoguerra scrivendo saggi e articoli

**Punto di vista antropologico, etnografico:** Maraini cerca di rintracciare le caratteristiche della cultura giapponese nel suo passato più remoto con riferimenti alle tradizioni, all'arte, alla storia delle popolazioni, ai flussi migratori, alla contaminazione con altre culture. Si cala nelle diverse realtà che ci presenta e le delinea con acuta e amorevole osservazione.

# Il Giappone di Fosco Maraini: le ricerche etnografiche



# Il Giappone di Fosco Maraini



# Il Giappone di Tiziano Terzani

**Tiziano Terzani** (Firenze, 14 settembre 1938 – Orsigna, 28 luglio 2004)

Nel 1984, dopo quattro anni di soggiorno nella Repubblica Popolare Cinese, Terzani è arrestato per “crimini controrivoluzionari”. Dopo un mese di riabilitazione e grazie all'intervento del Presidente Sandro Pertini, il giornalista è rilasciato ed espulso per sempre dal paese.

È uno shock tremendo per l'autore che ama la Cina e che, per anni, aveva desiderato vedere il maoismo da vicino.

La famiglia Terzani si trasferisce quindi a Tokyo dove vive per cinque anni e dove Tiziano lavora come corrispondente per diverse testate giornalistiche.

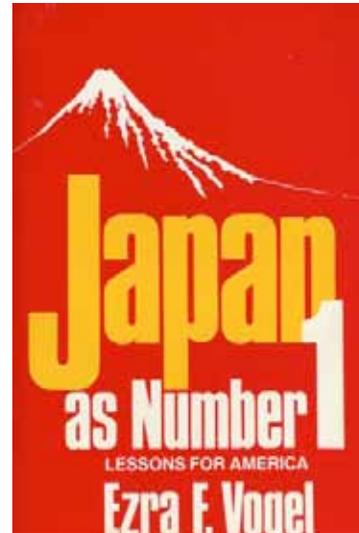
La loro esperienza è descritta nei libri *In Asia* di Tiziano Terzani, da cui sono tratte le citazioni che seguono, e *Giorni giapponesi* di Angela Staude.

Punto di vista giornalistico: ritratto spietato e sprezzante del Giappone degli anni '80. Anni di fortissima espansione economica, crescita sfrenata, urbanizzazione selvaggia, concorrenza spietata nei confronti dell'Occidente.

# Il Giappone degli anni '80



# Immaginario degli anni '80: tecnologia e crescita economica



# Il Giappone del dopoguerra: Maraini e Terzani a confronto

“Dal mio primo soggiorno mi è rimasta prodigiosa fame di Giappone. Avevo solo intravisto a distanza cose meravigliose, tutto un mondo da scoprire, da amare, da celebrare.....Conoscevo la lingua e amavo ogni aspetto della vita tradizionale....(il mio viaggio) fu dunque un momento di sconfinata ebbrezza..... Il Giappone era in piena ripresa perciò gaio, energetico, giovane e mi si donava finalmente senza riserve!..... Però era un gran paese ancora vergine!..... i ritmi erano ancora quelli segnati dai fenomeni celesti: Ore, stagioni, umori del cielo e dei venti!..... Le feste popolari erano ancora genuine.... Pochi anni ancora ed ecco che tutti avremmo superato lo spartiacque epocale e si sarebbero rotti, sia in Giappone che in Italia, i legami intimi e familiari coi secoli passati.”

“Come presenza magica il monte Fuji è morto, e i giapponesi che oggi lo scalano partecipano in qualche modo a un triste, anche se inconscio, funerale di massa: Il funerale della civiltà giapponese che del Fuji aveva fatto il proprio simbolo.....(i giapponesi) Con incredibile determinazione, mantenendo il loro forte senso di coesione tribale, sono andati avanti, sono arrivati fin in cima, diventando ricchi moderni. Questo successo però l'hanno pagato caro, perdendo il contatto con la forza stessa che per secoli è stata la fonte della loro arte, della loro letteratura, della loro religione e in fin dei conti della loro identità: la natura.”

# Il Giappone del dopoguerra: lo sguardo di Maraini



Qui sopra fotografie di Fosco Maraini scattate tra il 1953 e il 1954, tratte da *Ore giapponesi*, si legge nella didascalia dell'autore:

"Le notti giapponesi. Raffinatezza e incanto celati:  
(in alto) geisha e assistente in un "quartiere dei fiori e dei salici" (in basso); Ponto-cho, viuzza degli squisiti, a Kyoto"

Qui sopra fotografie di Fosco Maraini scattate tra il 1953 e il 1954, tratte da *Ore giapponesi*, si legge nella didascalia dell'autore:

"Le notti giapponesi. Fantasia e squallore manifesti:  
(in alto) Luci della Ginza a Tokyo; (in basso) una sala di biliardini"

dott.ssa Chiara Codetta



## Ricostruzione di Tokyo '45-'11



# 15 agosto 1945: Giappone "anno zero"



# Fosco Maraini e Tiziano Terzani

Entrambi gli autori criticano la modernizzazione del Giappone come fattore degrandante e collocano l'autentico Giappone in un passato tradizionale che va scomparendo o è scomparso

Modernizzazione = occidentalizzazione

La "nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità" (Levi-strauss)

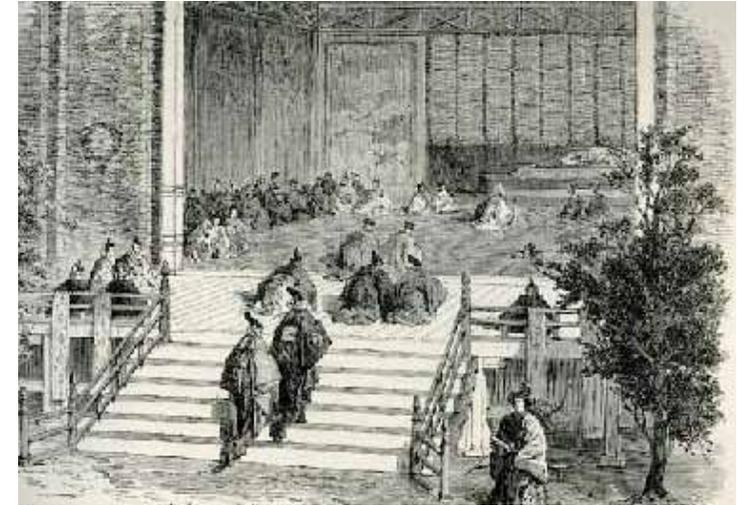
Retorica del salvataggio e pregiudizio orientalista

L'essenza giapponese: immagine statica e non problematica della cultura

# Immagine *orientalista* del Giappone



Geraldine Farrar interpreta Cio-Cio-san nella Madama Butterfly, 1912



Illustrazioni da "Le-Japon-Illustre" di Humbert Hachette, 1870



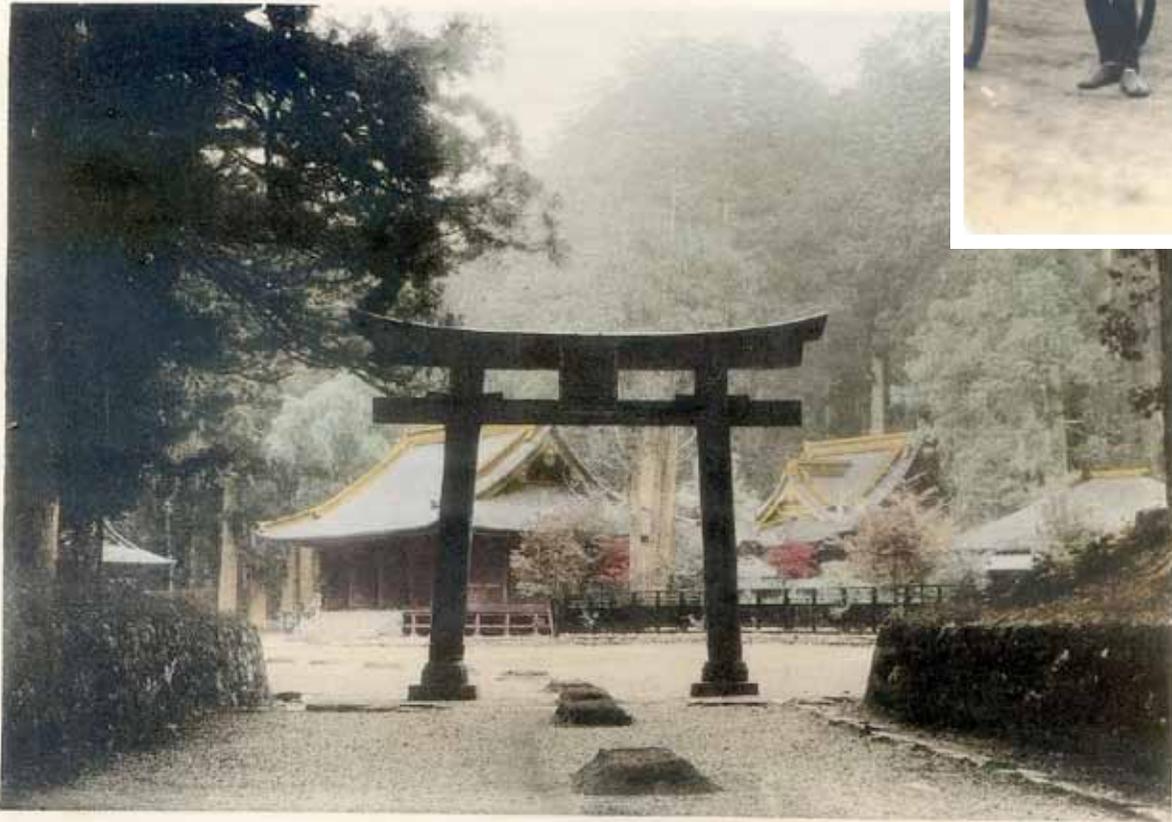
abiti di foggia orientale, 1910



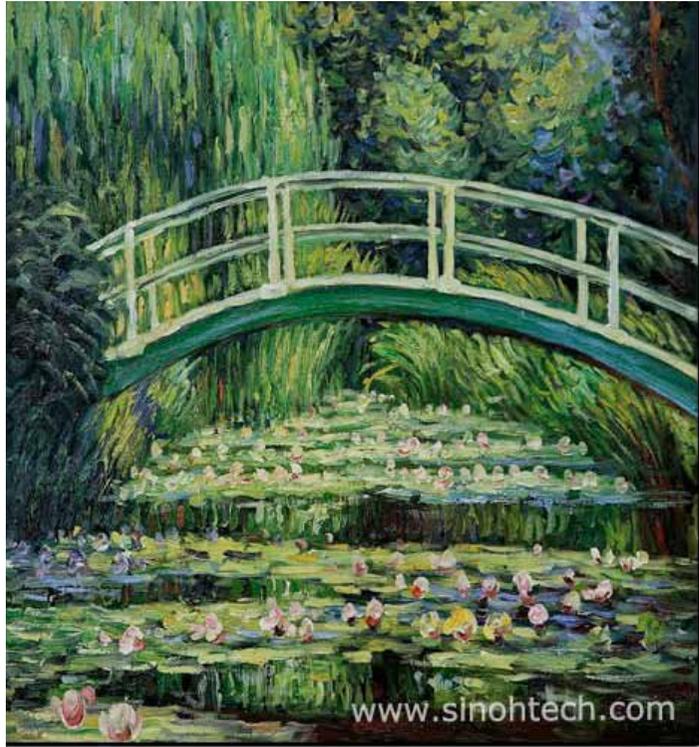
il padiglione del Giappone alla fiera internazionale di Londra, 1862

# la visione *orientalista* del Giappone

Fotografie vendute come stampe decorative nei negozi di Giapponeserie, fine XIX secolo



# Esempi di giapponismo nella pittura



Monet, 1899

Hiroshige, 1857



Van Gogh,  
1890



Hokusai,  
1803

# Japonisme o giapponismo

Il termine **giapponismo** indica l'interesse per il Giappone e l'influenza della sua arte sui movimenti artistici europei tra la metà del XIX sec. e la Prima guerra mondiale.

Alla diffusione del fenomeno contribuirono le Esposizioni universali, cui il Giappone partecipò con propri padiglioni dalla fine del XIX

Due aspetti:

**Moda e tendenza:** aprono di negozi specializzati in oggetti dell'Estremo Oriente

**Cultura:** nascita istituti orientali e influenza dell'arte giapponese sui movimenti artistici europei

Lo studio ***Orientalista*** è stato fortemente criticato a partire dal testo "Orientalismo" di Edward Said (1978)

# **Visione dell'Occidente a partire tra il XVI e il XX secolo: dal mito del "buon cinese" all'eurocentrismo imperialista**

XVI-XVIII sec.:

A partire "rivoluzione atlantica", l'Asia Orientale è definita Estremo Oriente

Il mito del "buon selvaggio", la moda delle *cineserie* e il favore con cui la cultura cinese e giapponese sono accolte in Europa.

Impatto limitato dell'Occidente sulle culture e le società dell'Asia Orientale:

1. Prima fase del sistema coloniale si limita al controllo dei traffici mercantili
2. Scarsa domanda in Asia Orientale delle merci prodotte in Europa
3. Scarso impatto aggressivo sulle istituzioni politiche, sull'economia e sulle modalità di rapporto reciproco tra Europa e Asia Orientale

Nel complesso le società asiatiche non occupavano una posizione subalterna nell'immaginario europeo: curiosità e inizio dello studio dell'Altro

# Svolta imperialista XIX secolo



# **Visione dell'Occidente a partire tra il XVI e il XX secolo: dal mito del "buon cinese" all'eurocentrismo imperialista**

XVIII e XIX secolo: dal colonialismo all'imperialismo

La "duplice rivoluzione": industrializzazione e stati nazione

L'emergere del "sistema mondo" e l'innalzamento del livello di vita in Occidente

Nuovo ciclo di espansione:

1. sfruttamento zone periferiche
2. il commercio si intensifica e si allarga ai beni di consumo
3. cambia il rapporto e la percezione delle società asiatiche
4. cresce l'influenza e la penetrazione politica e commerciale in Asia
5. obiettivo occidentali diventa il controllo delle materie prime

Idea di subalternità delle popolazioni dell'Asia Orientale percepite come immobili, involute, stagnati

## **Pregiudizio “orientalista”:**

1. strumentalizzazione della conoscenza delle culture orientali a fini di dominio

2. descrizione della storia dei paesi dell'Asia Orientale per affinità o contrasto con al mondo occidentale che è sempre ultimo termine di confronto per valutare il progresso e lo sviluppo dell'Altro.

3. costruzione di un immaginario sui paesi orientali in opposizione all'occidente. Secondo questo paradigma la modernità sarebbe attribuito dell'occidente che l'ha esportata agli Altri.

Questa modernità è vista:

feconda e portatrice di progresso

“sozzura” che fa perdere le tradizioni e la cultura: retorica del salvataggio

4. approccio *consumista* alla cultura dell'Altro

# Il Giappone nell'immaginario: brochure turistiche



# La visione *orientalista* del Giappone

Fotografie vendute come stampe decorative nei negozi di Giapponeserie, fine XIX secolo



# Il Giappone nell'immaginario: brochure turistiche

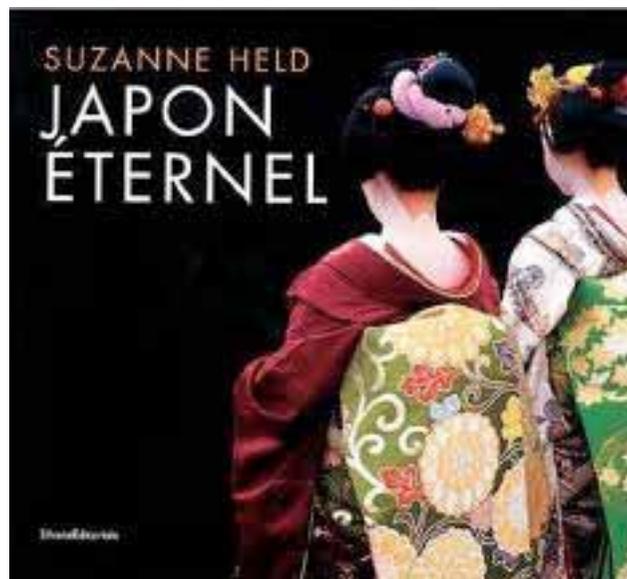


# La visione *orientalista* del Giappone attraverso i secoli



da sx:  
Una fotografia del XIX sec  
Una da una brochure turistica di oggi  
Una di una famosa fotografa, 2013

# La visione *orientalista* del Giappone attraverso i secoli



The poster features a photograph of a Japanese Zen garden with a meticulously raked gravel path and several large, dark, weathered rocks. The text 'MUSEO d'arte orientale' is at the top left. The main title 'SPIRITO DEL GIAPPONE' is in large white letters, with 'FOTOGRAFIE DI SUZANNE HELD' below it. On the right side, the dates '29 OTTOBRE 2013 / 12 GENNAIO 2014' are written vertically. At the bottom right, the museum's name and address 'MUSEO D'ARTE ORIENTALE VIA SAN DOMENICO 11 - TORINO' are listed, along with the hours 'MARTEDI - DOMENICA, ORE 10-18', the note 'CHIUSO LUNEDI', and the website 'WWW.MAOTORINO.IT'. At the very bottom, there is a row of logos for various cultural institutions and sponsors.

# Storia occidentale ed essenza orientale



## **Problematizzare il proprio sguardo:**

Da dove parte il nostro sguardo: consapevoli portatori della propria cultura

Storia dell'immaginario sul Giappone

Modernità e globalizzazione come processi multipli, negoziali, ibridi

Dalla Modernità alle modernità, dalla Globalizzazione alle globalizzazioni

Oltre la dicotomia: modernità-tradizione

Tradizione sempre re-inventata come risposta e articolazione del cambiamento

# Contrasti o rielaborazioni?



Koishikawa korakoen, Tokyo

# Variabili di modernità



tre cartoline da Kyoto: 1966-2011



# Influenze reciproche e ibridazioni



Tokyo 2011

# Influenze reciproche e ibridazioni



# Sincretismi: dal Giappone allo stato di New York





cartoline da Tokyo: Ginza

dott.ssa Chiara Codetta



# Ancestrale shintoismo e cultura urbana



# Ancestrale shintoismo e cultura urbana



# Nuovo immaginari: cosplay



# Nuovi immaginari: cosplay



# Tradizione guerriera e manga



# Variabili di modernità: cultura pop e manga



cartoline da Tokyo

# Cultura pop e manga: nuovi immaginari



cartoline da Tokyo

# Nuovo immaginario sul Giappone: manga, anime e mode



# Immagini e immaginari.....



ありがとうございました